

L'EVENTO

# Da Giotto a Tiepolo: affreschi al Mar

Inaugura sabato 15 febbraio la grande mostra sui "capolavori strappati"



Francesco da Rimini

Inaugura sabato 15 febbraio alle 18 e apre al pubblico da domenica 16 febbraio al Museo d'Arte della Città di Ravenna il più importante evento espositivo del 2014: "L'incanto dell'affresco". La mostra, curata da Claudio Spadoni, direttore scientifico del Mar, e da Luca Ciancabilla, dell'Università di Bologna (sede di Ravenna), si divide in sei sezioni, ordinate secondo un indirizzo storico-cronologico: dai primi masselli cinque-seicenteschi, ai trasporti settecenteschi, compresi quelli provenienti da Pompei ed Ercolano, agli strappi ottocenteschi, fino alle sinopie staccate negli anni Settanta del Novecento. Tra le tante opere esposte anche la Maddalena piangente di Ercole de Roberti della Pinacoteca Nazionale di Bologna, il gruppo di angioletti di Melozzo da Forlì dei Musei Vaticani, La Madonna della Misericordia di Pinturicchio, e ancora ci saranno opere di Bramante, Romanino, Correggio, Veronese, Ludovico e Annibale Carracci, Guido Reni, Guercino insieme ad alcune delle pitture di Ercolano e Pompei. Il distacco degli affreschi fu una pratica impiegata anche per salvaguardare le opere, soprattutto nel secolo scorso. Così, per sfuggire a morte certa, lasciarono per sempre il muro che li aveva custoditi da secoli Giotto, Buffalmacco, Altichiero, Vitale da Bologna, Pisanello, Signorelli, Perugino, Pontormo, Tiepolo trovando dimora in alcuni fra i più importanti musei della nazione e ora, per quattro mesi, nelle sale del Mar di Ravenna. La mostra sarà presentata ufficialmente sabato 15 febbraio stesso e resterà aperta fino a giugno.

